

Abbiamo provato questa interessantissima macchina con la quale diventa possibile lavorare il metallo in maniera semplice e precisa, consentendo la realizzazione di modelli che fino ad ora sembravano appannaggio delle sole grandi ditte artigianali.

La PROFIFORM di Giovanni Cornolò

Questa volta non dissenteremo della presentazione di un qualche nuovo modello, bensì tratteremo di una attrezzatura che può dare alla maggiorparte dei fermodellisti un valido aiuto nella realizzazione dei modelli stessi. Ma non solo di questi: anche altri particolari metallici, quali scalette, serbatoi, pensiline, profili vari, parti di edifici –soprattutto se di tipo industriale – consolle per manovra scambi, scatole di trasformatori ed altri accessori possono essere realizzati con questa macchina multifunzione, presentata sul mercato italiano alla recente rassegna modellistica di Novegro.

L'impiego della PROFIFORM non necessita di attrezzature particolari. E' solo necessario disporre, questo sì, di una robusta base di appoggio, meglio un banco da lavoro, al quale poter fissare rigidamente l'attrezzatura mediante una copia di morsetti – non forniti nella confezione – onde potervi esercitare lo sforzo meccanico necessario ad eseguire le varie lavorazioni.

La macchina e' disponibile in due versioni: il modello 200 e il modello 320: eseguono entrambi lo stesso tipo di lavorazioni, e la scelta tra l'uno e l'altro dipende solo dalla massima lunghezza dei lamierini che si intendono lavorare: sino a 200mm con il modello 200, sino a 320mm con il modello 320.

Sarà pertanto in funzione dei pezzi che si vogliono realizzare, o della scala che si è prescelta, la selezione dell'uno o dell'altro dei due tipi disponibili.

Le funzioni basilari della macchina, possibili con gli accessori forniti come prima dotazione, sono quelle di taglio e di piegatura ad angolo retto. Lo spessore dei lamierini (Alluminio, rame o ottone) lavorabili varia da un massimo di 1,5mm per le operazioni di taglio, a un minimo di 1mm per quelle di piegatura, imbutitura e stampaggio.

Sull'operazione di taglio riteniamo superfluo dilungarci, mentre particolarmente interessante per le possibilità che offre è quella di piegatura, in quanto tramite la stessa è possibile ottenere ad esempio profilati ad "U" per pianali e telai di locomotive o carri, con una distanza minima tra le fiancate sino a 5 mm (quindi adatti anche alla scala "N") ed anche strutture scatolate, sempre, ad esempio per telai, che possono pertanto essere prodotti anche in piccola serie. In tal caso, esistono anche apposti riscontri che vengono forniti separatamente, al fine di poter eseguire tutta una serie di pezzi perfettamente identici nelle dimensioni.

Naturalmente oltre alla classica piegatura a 90°, è anche possibile eseguire piegature con angolazioni diverse, mediante opportuno uso dell'attrezzatura in dotazione.

Oltre al kit di base, mediante tutta una serie di kit ausiliari, possono essere eseguite moltissime altre operazioni di sicuro interesse per i modellisti ferroviari.

Ci limitiamo qui a dare informazioni circa le principali che maggiormente interessano questo settore del modellismo: esiste un kit, con punzoni di vario tipo e dimensioni, per il profondo stampaggio, un altro ancora, dotato di punzoni di vario tipo e dimensioni, per la tranciatura (classica quella di una serie di finestrini, che risulteranno tutti esattamente

delle stesse dimensioni e con la stessa spaziatura, quando richiesta, o di forature da completare poi con griglie.

Un kit aggiuntivo consente addirittura di eseguire le prese d'aria ad orecchia tipiche di molte nostre locomotive elettriche, oppure nervature di rinforzo, tipiche un tempo di alcune carrozze ferroviarie italiane, ed oggi presenti sui tetti di molte vetture ed automotrici moderne, anche FS.

E poi con un altro kit accessorio si possono eseguire delle calandrature, il cui prodotto più comune è ad esempio la produzione di caldaie, quale che sia la dimensione richiesta, e con lo stesso kit possono essere eseguite scocche o parti di scocca complete, senza soluzione di continuità tra tetto e fiancate, e tante altre possibili applicazioni. Come detto, la PROFIFORM si presta in particolare per l'esecuzione di operazioni ripetitive che devono essere effettuate con una costante precisione, come ad esempio la tranciatura dei finestrini su di una fiancata, oppure per la produzione di pezzi in piccola serie.

L'attrezzatura si adatta pertanto in modo particolare per produzioni artigianali di elite in tutto metallo cui da tempo le varie ditte del settore ci hanno abituati, ma anche il singolo modellista troverà motivo di grande soddisfazione nell'utilizzare un'attrezzatura che oltre che ridurre notevolmente il lavoro puramente manuale, magari il più noioso ad effettuarsi, consentirà quella costanza di dimensioni e quindi di qualità che solo un'attrezzatura meccanica può consentire.

La PROFIFORM distribuita in Italia dalla "European Train world" di Roma, Via Valbondione n.98, è fornita di una adeguata documentazione in italiano, tedesco, inglese e francese, che illustra in modo quasi pedante, con abbondanza di disegni, tutte le operazioni di fissaggio della macchina e di messa in opera, come pure tutte le possibili operazioni, dalle più semplici, quale il taglio dei lamierini, sino alle più complesse, quelle che richiedono alcuni passaggi prima di giungere al pezzo finito.

Uno strumento davvero utile, le cui innumerevoli possibilità costituiranno una sorpresa man mano che si acquisterà pratica nell'utilizzo di questo importante strumento di lavoro.